

Delib.G.R. 18 gennaio 2010, n. 58 (1).

Criteria per la predisposizione del piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi della *legge regionale n. 63/1980* e della *legge regionale n. 19/1986* anno 2010.

(1) Pubblicata nel B.U. Umbria 3 febbraio 2010, n. 6.

La Giunta Regionale

Omissis

Delibera

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare l'allegato A al presente atto "Criteria per la predisposizione del Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi della *legge regionale n. 63/1980* e della *legge regionale n. 19/1986* - anno 2010" quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) di rinviare a successiva deliberazione l'approvazione del piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica anno 2010;
- 4) di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del dispositivo del presente atto e dell'allegato A;
- 5) di notificare agli Enti locali la presente deliberazione.

Documento istruttorio

Allegato A

Criteria per la predisposizione del piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi della *legge regionale n. 63/1980* e della *legge regionale n. 19/1986* anno 2010

La *legge regionale n. 63/1980* come modificata dalla successiva *L.R. n. 19/1986* istituisce un fondo destinato al finanziamento del Piano regionale di settore per l'edilizia scolastica.

Il piano di edilizia scolastica per l'anno 2010 rappresenta la continuità con l'ultimo piano attuativo dell'anno 2009 adottato dalla Giunta regionale il 23 dicembre 2009 e che ha visto un notevole interesse da parte degli enti locali.

Pertanto il piano 2010 tiene conto e conferma gli obiettivi e le priorità già condivise proponendosi di finanziare interventi finalizzati alla conservazione ed al miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica presente sul territorio regionale utilizzando le risorse stanziare nel bilancio regionale 2010, a valere sulla *legge regionale n. 63/1980* e sulla *legge regionale n. 19/1986*.

Visto tutto quanto sopra si propone alla Giunta regionale

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Criteria per la predisposizione del Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi della *legge regionale n. 63/1980* e della *legge regionale n. 19/1986* anno 2010

In continuità con quanto approvato dalla Giunta regionale con propria Delib.G.R. 26 ottobre 2009, n. 1489, il piano di edilizia scolastica anno 2010 intende finanziare interventi finalizzati alla conservazione ed al miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica presente sul territorio regionale utilizzando le risorse che saranno stanziare nel Bilancio regionale esercizio 2010, a valere sulla *legge regionale n. 63/1980* e sulla *legge regionale n. 19/1986*.

Pertanto obiettivo del Piano 2010, come quello del 2009, è sostenere lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico esistente al fine di migliorare la sicurezza degli edifici scolastici e di consentire l'incremento di una scuola di qualità, in grado di sviluppare le potenzialità degli alunni, di recepire le richieste delle famiglie, di valorizzare le capacità professionali di quanti operano nelle istituzioni scolastiche assicurando un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico.

Considerata, inoltre, la specificità del territorio umbro e del tessuto socio economico regionale, si ritiene indispensabile garantire il mantenimento ed il miglioramento delle strutture nei Comuni di minori dimensioni demografiche e in alcune aree minacciate da spopolamento al fine di contribuire alla tutela delle comunità locali.

Si ritiene però altrettanto importante la realizzazione di nuove strutture scolastiche ove essa sia volta a garantire la razionalizzazione del servizio scolastico in quelle aree interessate da fenomeni di incremento demografico e conseguente aumento della popolazione scolastica che non può essere assorbito dagli edifici scolastici esistenti.

Enti beneficiari ed edifici finanziabili

Possono presentare progetti per l'inserimento nel Piano 2010 esclusivamente gli Enti locali (Comuni e Province), proprietari dell'edificio scolastico per il quale o che abbiano stipulato

un'apposita convenzione/contratto che preveda l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico interessato dagli interventi proposti.

L'ente proponente deve approvare il progetto preliminare dell'intervento entro e non oltre il termine perentorio del 3 febbraio 2010.

Condizione di ammissibilità dell'ente proponente è l'aver completato gli adempimenti relativi all'Anagrafe dell'Edilizia scolastica.

Ove inoltre l'Ente sia già stato ammesso a contributo nei Piani di settore per l'edilizia scolastica, deve attestare di avere completato e chiuso la contabilità degli interventi ammessi a valere sui Piani regionali precedenti l'anno 2005.

Il contributo deve riguardare un "Edificio scolastico" ovvero un fabbricato adibito temporaneamente o permanentemente ad uso scolastico.

Per "Sede scolastica": punto di erogazione del servizio scolastico. In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno considerati finanziabili solo i lavori relativi a strutture e spazi riferibili all'attività scolastica.

Le sedi scolastiche che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio oggetto della domanda di contributo, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

Interventi ammissibili

I progetti presentati, ed approvati in forma di "progetto preliminare", dovranno riguardare interventi di:

a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3 lettere b), c) d)), con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, adeguamento antisismico degli edifici e rendimento energetico;

b) ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3, lettera e.1), al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico;

c) completamento funzionale di opere già iniziate (*D.P.R. 554/99* e s.m.i, art. 2, lettera n);

d) nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche (fabbricati a sé stanti in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: palestre, mense scolastiche, ecc. ..., eccetto quanto ricadente nella sopraccitata lettera b);

e) nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali (edifici comprendenti tutte le attività scolastiche, con l'eccezione di quanto ricadente nella sopraccitata lettera d), al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico.

Gli interventi di cui alle lettere precedenti dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto o dovranno costituirne stralci funzionali.

Il progetto di cui sopra dovrà inoltre consentire il rilascio del certificato di agibilità, e garantire il rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, antisismica, rendimento energetico.

Non saranno finanziati progetti il cui importo complessivo delle opere ammesse a contributo sia inferiore a € 30.000,00.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici scolastici parzialmente adibiti ad altro uso, gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica (non è

considerata attività scolastica quella svolta da asili nido o altri servizi 0-3 anni diversi dalla scuola di infanzia).

Non saranno ammessi a contributo interventi avviati (affidamento dei lavori) prima del 1° luglio 2009.

Entità del contributo

Gli Enti proponenti potranno inviare una sola proposta riferita ad un solo intervento e su un unico edificio scolastico.

Il contributo, determinato sulla base del quadro economico presentato, sarà pari al 70% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00.

Per le nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali sarà pari al 70% dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 400.000,00.

Non possono essere ammessi a contributo interventi che usufruiscano di altri finanziamenti nazionali e regionali, salvo il caso di stralci funzionali per le parti di progetto non finanziate.

L'Ente proponente dovrà garantire la compartecipazione finanziaria alla realizzazione dell'opera secondo le seguenti modalità:

Costo complessivo della domanda di contributo -

Contributo Bando regionale 2009 =

Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente

Il contributo regionale, per quanto riguarda le spese tecniche, non può superare il limite stabilito dalle vigenti tariffe professionali e comunque la misura massima del 7 per cento del costo dell'opera; ulteriori eventuali oneri eccedenti saranno a carico dell'Ente titolare del progetto.

In caso di esaurimento delle risorse, all'ultima domanda potrà essere assegnato un contributo parziale, fino a concorrenza della disponibilità di risorse regionali.

Priorità nei finanziamenti

Rappresentano criteri di priorità nell'assegnazione del contributo i seguenti elementi:

- opere e progetti di particolare urgenza e necessità o collegate ad ordinanze di chiusura totale o parziale di edificio scolastico;

- interventi di adeguamento a norme di sicurezza e/o finalizzate all'ottenimento del CPI (per la valutazione di tale elemento si fa riferimento a quanto esplicitamente dichiarato/attestato dalla documentazione inviata);

- progetti presentati da Comuni con popolazione residente inferiore a 10mila abitanti.

Modalità di presentazione dei progetti

Ai fini dell'inserimento nel Piano 2010 i progetti dovranno essere presentati entro e non oltre il 3 febbraio 2010 ed inviati a

REGIONE UMBRIA - SERVIZIO ISTRUZIONE

VIA MARIO ANGELONI 61

06124 PERUGIA.

Ai sensi del *D.P.R. 445/2000* si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta hanno valore di autocertificazione e che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità si applicano le sanzioni del Codice penale e delle leggi speciali in materia.

I progetti dovranno essere corredati di lettera di trasmissione, contenente tutti gli elementi necessari a valutare l'ammissibilità del progetto, dovrà essere redatta in base alla modulistica allegata al presente Bando (all. 1 e 2) e corredata della seguente documentazione:

A. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente:

- si impegna a integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale fino all'importo complessivo dell'intervento entro 365 giorni dalla data della determinazione di assegnazione del contributo;

- approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo;

B. Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare e, rispetto alla documentazione allegata al progetto preliminare approvato, **esclusivamente** la seguente documentazione:

1f) Relazione tecnica / illustrativa;

2f) Computo metrico estimativo redatto utilizzando per i prezzi di riferimento, il Prezzario Regionale delle opere pubbliche in vigore all'atto di presentazione della domanda;

3f) Quadro Economico.

In caso di intervento che si trova in fase progettuale successiva al preliminare l'Ente proponente invia la documentazione di cui sopra, riferita all'atto di approvazione della fase progettuale raggiunta.

Gli Enti che hanno già presentato domanda per l'inserimento nel Piano 2009 in attuazione della Delib.G.R. n. 1489/2009 e che non siano stati finanziati, possono confermare gli interventi già proposti inviando apposita richiesta entro e non oltre il 3 febbraio 2010 senza dover allegare alcuna documentazione salvo a specificazione/integrazione di quanto già inviato.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria, o connessa a successivi controlli. La documentazione trasmessa non verrà restituita.

Adempimenti successivi all'approvazione del Piano e modalità di erogazione dei contributi

Con deliberazione della Giunta regionale, sulla base dei criteri sopra indicati, viene approvato il Piano attuativo annuale del settore edilizia scolastica che viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

Entro centoventi giorni dalla pubblicazione del piano nel Bollettino ufficiale regionale, l'Ente proponente approva il progetto esecutivo degli interventi inseriti e provvede alla richiesta di concessione del finanziamento con contestuale invio dei relativi soli atti deliberativi di approvazione.

Qualora, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, la Regione non sollevi richieste di integrazione o di chiarimento la concessione del contributo si intende accolta.

L'Ente proponente è tenuto all'affidamento dei lavori nel termine di centoventi giorni dalla scadenza del termine di cui al punto precedente.

L'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo ammissibile stimato.

Salvo casi particolari, segnalati motivamente dall'Ente proponente, la liquidazione del contributo viene erogata in due soluzioni (50%+50%) o in un'unica soluzione, a chiusura dei lavori.

Per l'erogazione della prima tranche (pari al 50% del contributo regionale) dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione con indicazione dell'indirizzo, P. Iva o Codice fiscale dell'Ente, estremi della tesoreria e relativo numero di conto corrente con Codice ABI, CAB, Cin e IBAN sul quale effettuare il pagamento;

- copia del verbale di aggiudicazione dei lavori;

- copia del contratto di appalto dei lavori, registrato nelle forme di legge;

- copia del certificato di inizio lavori.

Per l'erogazione del saldo dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione con indicazione dell'indirizzo, P. Iva o Codice fiscale dell'Ente, estremi della tesoreria e relativo numero di conto corrente con Codice ABI, CAB, Cin e IBAN sul quale effettuare il pagamento;

- copia del certificato di fine lavori;

- conto finale e relazione sul conto finale;

- quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;

- copia dell'atto o degli atti con i quali il beneficiario attesta il pagamento in misura non inferiore al finanziamento complessivamente concesso.

Per l'erogazione in un'unica soluzione dovrà essere trasmessa tutta la documentazione sopra indicata.

Realizzazione degli interventi finanziati e varianti

Gli interventi finanziati dovranno essere conclusi entro 3 anni dalla data di inizio lavori.

Sulla base di motivate esigenze il Dirigente del servizio, mediante lettera di nulla osta, può concedere una proroga per la conclusione dei lavori.

La decorrenza dei termini assegnati, senza che sia stata presentata motivata istanza di proroga, comporta la decadenza dall'ammissione al contributo salvo che, sulla base delle motivazioni addotte dall'ente proponente, venga assegnato un ulteriore termine, trascorso il quale destina il contributo ad altro intervento.

Ove, a seguito di diffida si provveda alla revoca del contributo, l'Ente deve restituire alla Regione le eventuali somme anticipate.

Le economie, derivanti da ribasso d'asta potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Regione Umbria, mediante lettera di nulla osta, per:

- perizie suppletive relative agli interventi ammessi a contributo;

- lavori aggiuntivi a completamento degli interventi ammessi a contributo.

Verifiche

L'amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni fornite.

È fatta salva la facoltà della Regione Umbria di procedere, prima dell'erogazione del contributo, alle verifiche della regolare esecuzione delle opere, nonché della loro conformità al progetto presentato, del rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dell'intervento e di quant'altro possa risultare per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco dei 3 anni successivi alla fine dei lavori.

La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione, non coinvolgono l'Amministrazione Regionale nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi, previste dalla normativa vigente, per l'edilizia scolastica e per l'approvazione dei progetti, modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori di costruzione, manutenzione e adeguamenti normativi, che rimangono di esclusiva competenza degli enti beneficiari dei contributi.

Privacy

Ai sensi dell'*art. 13 del D.Lgs. 196/2003* si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo dell'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il Servizio Istruzione. I dati saranno trattati in modo da garantire comunque la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dell'*art. 7 del D.Lgs. 196/2003* si informa che il responsabile del trattamento è individuato nel Dirigente del Servizio Istruzione.

MODULISTICA

All. 1 Lettera di accompagnamento al progetto (fac simile)

All.2 Scheda sintetica dell'intervento

Allegato 1

(da redigere su carta intestata dell'Ente proponente)

Gli enti che hanno già presentato domanda a valere sulla Delib.G.R. n. 1489/2009 possono confermare gli interventi già proposti ed inoltrare solo una lettera di conferma senza altra documentazione salvo intendano integrare/specificare quanto già dichiarato o inviato precedentemente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Oggetto: Criteri per la predisposizione del Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi della *legge regionale n. 63/1980* e della *legge regionale n. 19/1986*. Anno 2010.

Alla Regione Umbria

Servizio Istruzione

Via Mario Angeloni 61

06124 Perugia

La/Il sottoscritto/a, in qualità di (sindaco, presidente,) dell'Ente, quale legale rappresentante in carica

CHIEDE

Che il progetto allegato e di cui si specificano tutti gli elementi utili possa essere inserito nel **Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi della *legge regionale n. 63/1980* e della *legge regionale n. 19/1986*. Anno 2010.**

e, a tale fine consapevole che, ai sensi dell'articolo 75 del citato D.P.R., qualora emerga la non veridicità del contenuto di questa dichiarazione, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato D.P.R. secondo cui chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (*D.P.R. 445/2000*) è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- 1) che tutte le notizie ed i dati indicati nell'allegata modulistica predisposta dalla Regione Umbria corrispondono al vero;
- 2) di essere disponibile ad accettare un finanziamento parziale a copertura di stralci o parti dell'intervento oggetto della presente domanda, nel caso siano disponibili risorse non sufficienti a finanziare completamente l'intervento proposto;
- 3) che l'ente proponente ha completato gli adempimenti relativi all'Anagrafe dell'Edilizia scolastica;
- 4) (scegliere una delle opzioni) che l'Ente proponente, già ammesso a contributo nei precedenti Piani di settore per l'edilizia scolastica *L.R. n. 63/1980* e *L.R. n. 19/1986*, ha completato e chiuso la contabilità degli interventi ammessi a valere sui Piani regionali precedenti l'anno 2005

Oppure

E che pertanto il contributo per l'intervento proposto non si sovrappone ai contributi già concessi sopra riportati;

10) (opzionale) che i lavori sono necessari per l'ottenimento del CPI;

11) (opzionale) che l'intervento viene presentato per l'esecuzione di lavori necessari a seguito di ordinanza di chiusura totale o parziale;

12) di essere a conoscenza di tutti i motivi di non ammissibilità indicati nel Bando;

13) di essere a conoscenza di tutti i motivi di revoca indicati nel Bando.

Allegati:

a) Scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento, da me sottoscritte in originale e redatte sul modulo predisposto dalla Regione;

b) Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente si impegna a integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale fino all'importo complessivo dell'intervento entro 365 giorni dalla data della determinazione di assegnazione del contributo ed approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo;

c) Copia **dell'atto di approvazione del progetto preliminare** corredato di

- Relazione tecnica / illustrativa;

- Computo metrico estimativo redatto utilizzando per i prezzi di riferimento, il Prezzario Regionale delle opere pubbliche in vigore all'atto di presentazione della domanda;

- Quadro Economico.

d) (ove venga inviata ulteriore documentazione per la valutazione del progetto elencare dettagliatamente quanto si invia).

La/il sottoscritta/o autorizza la Regione Umbria al trattamento dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese per le finalità e modalità di servizio, ai sensi delle disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con *D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196*.

Ai sensi dell'*art. 38 del D.P.R. 445/2000 del 28 dicembre 2000*, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

Data

Timbro dell'ente e firma del legale rappresentante